

Lo psicologo su skype per gli studenti del Bo

PADOVA Non solo aiuto per la casa e la ristorazione: dal 2015 l'Esu (l'ente regionale per il diritto allo studio) di Padova, in collaborazione con il Sap, il Servizio di assistenza psicologica, fornirà agli studenti universitari anche un aiuto on line. Un progetto, per il quale l'Esu investirà 55mila euro, che permetterà ai giovani di contattare dal sito del Sap lo psicoterapeuta via Skype, in forma anonima e individuale. La difficoltà economica, lo stress, la lontananza da casa possono essere dannosi per il benessere psicofisico degli studenti universita-

ri. Secondo i dati raccolti dal Sap nel 2013, il 21 per cento dei 70mila universitari padovani consuma alcolici in quantità pericolose, e il tre per cento presenta livelli già problematici. Per quanto riguarda il gioco d'azzardo, l'undici per cento può considerarsi a rischio patologico. Per non parlare, poi, della dipendenza da internet, che coinvolge il 25 per cento dei giovani. «Questi disagi rischiano di rimanere nascosti, e quindi di sfociare nel patologico», spiega il professor Alessio Vieno, del dipartimento di Psicologia dello Sviluppo. «L'im-

portante è che i giovani sappiano che hanno qualcuno cui chiedere aiuto», aggiunge Rocco Boldrin, commissario straordinario Esu. (a.t.c.)

Il servizio



● Rocco Boldrin, commissario dell'Esu, ha presentato ieri il servizio gratuito per gli studenti

